

Terremoto, nuova scossa in Toscana: magnitudo 4.4 Carrozza: "Se rischi, slitta la maturità"



Terremoto, volontari allestiscono il centro di accoglienza a Fivizzano, Massa Carrara

Roma, 23 giugno 2013 - Una **nuova scossa di magnitudo 4.4** è stata avvertita **intorno alle 17**, dalla popolazione toscana, in particolare nelle province di Lucca Massa Carrara. Il terremoto è stato avvertito anche a [Milano](#), [Modena](#), [Reggio](#) e nelle spiagge della Versilia. Alle 15.13 un'altra scossa, di **magnitudo 3.8**, a 9,7 km di profondità, era stata registrata dall'Ingv nel distretto sismico delle Alpi Apuane tra le province di Massa Carrara e Lucca. Le precedenti scosse si erano attestate intorno a magnitudo 2.

CARROZZA: "MATURITA' A RISCHIO" - "Questa volta **ho sentito anche io il terremoto qui a Pisa**, fa paura sentire la terra che trema e fa sentire fragili, ma dobbiamo reagire". E' il tweet postato pochi minuti fa dal ministro dell'Istruzione, Maria Chiara Carrozza. "Ho fatto un'ordinanza in cui **a discrezione della commissione, se ci sono problemi e rischi, la data può slittare**", ha proseguito il ministro dell'Istruzione.

SINDACO DI CASOLA - "Siamo tesi come corde di violino. Io sono uomo che crede nelle istituzioni, ma ci sentiamo abbandonati. Abbiamo bisogno di certezze ed impegni da parte dello Stato ma finora non ce li danno. La situazione è drammatica, la gente ha paura ed è disperata e non regge più la pressione. Casola è nell' epicentro del terremoto", ha affermato il sindaco di Casola, Riccardo Ballerini, piangendo, dopo le ultime scosse di in Lunigiana. **La scossa di 4.4 delle 17 ha**

fatto definitivamente crollare un edificio nel centro di Casola, inagibile da mesi, mentre lo stesso sindaco si è recato in località Regnano dove **una donna è rimasta colpita da una pietra**.

SINDACO DI FIVIZZANO - "**La gente è esasperata**. Temo per l'ordine pubblico, ho chiesto rinforzi alla prefettura. Eravamo riusciti a calmare tutti ma le **scosse di oggi stanno suscitando proteste**. Sono preoccupato", ha detto Paolo Grassil, sindaco di Fivizzano, dopo l'ultima scossa.

GABRIELLI - Nell'intervento tenuto ieri a Fivizzano dopo la scossa di terremoto di venerdì tra Lunigiana e Garfagnana il capo del Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli non ha mai detto la frase "l'importante è assicurare la popolazione". Lo riferisce una nota del Dipartimento riferita ad alcuni quotidiani che hanno "liberamente interpretato alcuni concetti" espressi da Gabrielli. Il Capo Dipartimento, al contrario, si legge ancora nella nota, rispondendo alle domande sulle previsioni deterministiche di puntuali altre scosse che circolavano in rete, ha detto: "**La mia preoccupazione non è tanto che si dica che ci sarà un terremoto**, perchè questa è la condizione che viviamo. La mia preoccupazione è che questi avvisi, peraltro estremamente così puntuali in orari e magnitudo, ingenerino il convincimento che è tutta una barzelletta, che in fondo queste cose non accadono per cui si può stare tranquilli. **Dico sempre che in queste situazioni non bisogna assicurare ma preoccupare**, nel senso che **ci si deve occupare prima di queste cose**. Questo è un territorio nel quale ci si è occupati prima, e la risposta che si è avuta in termini di resistenza sotto il profilo delle abitazioni è la prova provata di quello che dico".

Terremoto: forte scossa in Garfagnana, quattro feriti

23 GIU 2013

(AGI) - Lucca, 23 giu. - Quattro feriti in Garfagnana, a causa della forte scossa di questo pomeriggio con epicentro a Minucciano e sentita distintamente in tutta la Valle del Serchio, a Lucca, a Viareggio e anche nelle province limitrofe.

Erano le 17,01 quando la terra e' tornata a tremare tra la Lunigiana e la Garfagnana, questa volta con magnitudo 4.4. E non era la prima forte scossa della giornata: poche ore prima, alle 15,13, i sismografi ne avevano registrata una di magnitudo 3,8. Tra queste, l'infinito sciame, con i pochi secondi che dividono una scossa dall'altra. A seguito della scossa delle 17,01, alcuni cornicioni - probabilmente gia' lesionati a causa della prima, quella di venerdì" alle 12.33, quando la magnitudo registrata e' stata di 5,2 - sono caduti e quattro persone sono rimaste lievemente escoriate a causa della caduta di intonaco e sono stati medicati al pronto soccorso dell'ospedale 'Santa Croce' di Castelnuovo Garfagnana. Per i garfagnini si prepara un'altra notte di paura e in molti passeranno la notte nei ricoveri preparati nei centri di accoglienza o in auto, come accaduto nelle notte scorse.

Rimane, al momento, invariato il numero di chi non puo' fare rientro nelle proprie abitazioni a causa delle lesioni, fermo a 16 persone.